

# Martedì niente sciopero, autisti precettati

## Il prefetto: inizia la scuola, sarebbe il caos

L'aveva detto ai primi di agosto, prima di ricevere l'ulteriore investitura, il «tutoraggio» sugli atti del Comune. Pugno di ferro sulle regole. «A settembre userò la precettazione», aveva annunciato Franco Gabrielli, riferendosi agli scioperi nei trasporti, male endemico della

capitale. Non ci voleva la palla di cristallo: sarebbe accaduto. E quel giorno è arrivato. Preso atto che l'Unione sindacale di base (Usb) non faceva marcia indietro sulla protesta di 24 ore decisa per martedì prossimo, giorno d'apertura delle scuole, con la prospettiva (studiata, vo-

luta) di mettere la città in ginocchio, ieri il prefetto ha disposto la precettazione dei dipendenti Atac e della società Tpl. Stop. A Roma - dopo Mafia capitale e il funerale show dei Casamonica - l'aria è cambiata. Il sottotesto è anche questo.

continua a pagina 2



# Autisti Atac, il prefetto ferma lo sciopero

Gabrielli: «Martedì aprono le scuole, non voglio tensioni sociali». Deserta la gara per l'acquisto di 700 bus

SEGUE DALLA PRIMA

La decisione di Palazzo Valentini, spiega una nota asciutta, tagliente, dettata da Gabrielli ai suoi collaboratori, «è giunta al termine di un ciclo di riunioni con le sigle sindacali al fine di raggiungere una conciliazione tra le parti e degli incontri che l'assessore alla Mobilità ha intrattenuto con alcune delle organizzazioni». Fin qui la premessa. Poi, il nodo che ha fatto saltare il tavolo: «Mentre le sigle Filt Cgil, Fit Cisl, Uil trasporti, Ugl e Faisa Cisl hanno manifestato la disponibilità a rinviare ad altra data, altre hanno ritenuto di non poter rinunciare all'astensione dal lavoro». Il riferimento è all'Usb, la cui mancanza di flessibilità (o velleità di scontro, o disinteresse per la città, la si può leggere in tanti modi), ha reso necessaria la precettazione, ha concluso il prefetto, «per evitare che lo sciopero di 24 ore, in coincidenza con la riapertura delle scuole, determini il ripetersi delle criticità del trasporto e delle tensioni sociali già registrate lo scorso luglio, con i conseguenti rischi di compromissione della libertà di circolazione dei cittadini».

Regole, ordine, meno lassismo. Con la precettazione degli autisti Atac, per certi versi, si può considerare aperta la stagione che dovrà promuovere (o mandare alle urne) la capitale scossa da troppe tensioni.

Scontata la replica dell'Usb, che ha minacciato di tornare a

scioperare «quanto prima», ricordando che «le ragioni della precettazione sono molto deboli, in quanto le autorità si nascondono dietro gli interessi dell'utenza, colpita ogni giorno da tagli delle linee, inadempimenti delle aziende, malcostume e corruzione». Polemiche a parte, il sollievo resta: accompagnare martedì i figli a scuola non si trasformerà (si spera) in un inferno.

A meno che, beninteso, il meteo non si metta a remare contro il Campidoglio. Ieri la città ha avuto un assaggio d'autunno con l'acquazzone pomeridiano: già dopo il primo scroscio, gli addetti del metrò A si sono dovuti precipitare a chiudere i cancelli delle stazioni Lucio Sestio e Porta Furba, in gran parte allagate, riaperte tre ore dopo. E neanche a dire che si potrà ripiegare su mezzi alternativi: sempre ieri la gara indetta da Atac per l'acquisto in leasing di 700 bus è andata deserta, suscitando «rammarico» nell'assessore Esposito, che ha promesso la sua «personale attenzione» per garantire «nuovi mezzi nel più breve tempo possibile». Liti sindacali, trasporti, maltempo: nuvoloni in vista. Agosto è lontano, tornano i problemi reali. (f. pe.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# 24

Ore di durata dello sciopero di martedì 15, fermato ieri dal prefetto

# 5

I sindacati che hanno rinviato lo sciopero. L'Usb unica dissidente

# Pioggia

Linea A, chiuse due stazioni allagate per tre ore

